



**PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 - SUB-AZIONE 2.5.3 - NUOVO AVVISO PER LA
SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ
IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE**

approvato con Determinazione del dirigente sezione difesa del suolo e rischio sismico 26 giugno 2025, n. 72 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 10/07/2025

FAQ

(agg. Dicembre 2025)

DOMANDA N.1: Un Ente, che ha già partecipato in forma associata, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al precedente avviso pubblicato il 2 agosto 2024, a valere sulla medesima misura, nell'ambito del quale la propria proposta progettuale è stata valutata meritevole di accoglimento e pertanto ammessa a contributo, può provvedere a presentare nuovamente istanza di contributo a valere sull'avviso odierno, provvedendo a candidare una proposta progettuale a valere su una diversa asta idraulica e nell'ambito di una diversa associazione tra enti?

RISPOSTA: La risposta è affermativa, fermo restando le ipotesi di inammissibilità richiamate al p.to 6 dell'Avviso.

DOMANDA N. 2: Il Comune ospita il recapito finale del Torrente Asso, rientrante nel demanio idrico regionale e la cui gestione è affidata al Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia. Questo comune è anche soggetto capofila del processo di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso, al quale hanno già aderito i Comuni ricadenti nel bacino idrografico, lo stesso Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, l'Università del Salento e numerosi altri soggetti istituzionali, associazioni sindacali e di categoria e del terzo settore.

E' intenzione dell'Amministrazione proporre la partecipazione al bando in oggetto come capofila di un raggruppamento temporaneo di alcuni dei soggetti che hanno aderito al processo di formazione del contratto di fiume, costituito principalmente dai Comuni del bacino idrografico, dal Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia e da Unisalento.

Si chiede pertanto se tale partecipazione è ammissibile considerato che il corso d'acqua "Torrente Asso" è parte del demanio idrico regionale ed affidato alla gestione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia.

RISPOSTA: l'Avviso al paragrafo 4 recita testualmente che "per la candidatura al presente Avviso possono presentare istanza di partecipazione i Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata nelle forme previste per legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.) proponendo interventi da eseguirsi sui corpi idrici e sui canali di propria competenza ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000."

Il canale Asso ed il recapito finale, essendo in gestione al Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, non è un corpo idrico di competenza comunale come espressamente indicato al paragrafo 4 dell'Avviso.

Inoltre, al fine della candidatura all'Avviso in questione, non è ammissibile un raggruppamento che comprenda anche il Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia e l'Università del Salento in quanto questi non sono soggetti eleggibili ai sensi della procedura di selezione, par. 4 e par. 8.2.1 (punto 3) dell'Avviso. Altresì,



per le medesime ragioni, non potrebbero essere qualificati come “soggetto beneficiario” di cui al par. 2 dell’Avviso.

DOMANDA N.3: Con riferimento all’Avviso in oggetto è necessario comprendere se le aree su cui insistono gli interventi da candidare debbano essere di esclusiva proprietà comunale o possano prevedere aree private o da acquisire a patrimonio successivamente.

RISPOSTA: Al punto 10.1 dell’Avviso si parla espressamente di “spese per indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea, di cui all’art. 5, co. 1 lett. e) num. 7 dell’Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023”; ai fini dell’ammissibilità delle stesse è necessario che siano “riconoscibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto e strettamente riconducibile con l’intervento da realizzare”.

Si precisa che gli interventi dovranno riguardare esclusivamente tratti di corsi d’acqua e/o canali già di competenza comunale ex art. 26 L.R. n. 17/2000 escludendo, ad esempio, i corsi d’acqua di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Infine, come riportato sia nell’Avviso che nel Regolamento 1060/2021 all’art. 64 comma 1 lett. b), le suddette spese per indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea “non possono essere superiori al 10% dell’importo del finanziamento concesso”.

DOMANDA N.4: Un Comune chiede l’elenco dei canali, ricadenti nel territorio comunale, attualmente in gestione al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed il relativo riferimento normativo di attribuzione.

RISPOSTA: Le informazioni richieste sono reperibili dal portale tematico “Agricoltura” disponibile sul sito della Regione Puglia (nello specifico: cliccando sulla sezione “Coordinamento dei servizi territoriali” – sottosezione “Irrigazione e bonifica”) al seguente link:
<https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>.

Resta in capo al soggetto proponente la responsabilità di effettuare le dovute verifiche in merito al corpo idrico oggetto dell’intervento per il quale si intende proporre istanza di finanziamento all’Avviso

DOMANDA N.5: Con riferimento all’Avviso in oggetto, l’art. 6 stabilisce che: *“Le proposte progettuali, pena l’inammissibilità, non devono in alcun modo aggravare, neppure per limitati periodi di tempo, il pericolo di esondazione del corso d’acqua o, comunque, ostruire o limitare la capacità di smaltimento delle piene od il regolare deflusso delle acque; altresì, non devono incrementare il rischio idraulico né i fenomeni erosivi nei tratti a valle e a monte delle opere e delle strutture in attraversamento.”*

In tal senso la proposta progettuale in redazione prevede la necessità di realizzare una vasca di laminazione per far deviare le acque pluviali prima dell’immissione in un corso idrico superficiale evitando in tal modo il pericolo di esondazione del corso d’acqua; il terreno individuato verrà acquisito con risorse dell’Amministrazione Comunale.

Tale soluzione richiede pertanto la costruzione della vasca di laminazione con somme rinvenienti dall’Avviso Pubblico in oggetto.

Si chiede pertanto di chiarire, in merito a quanto sopra, se tale previsione contrasta con quanto stabilito nel seguito dell’art. 6.



RISPOSTA: Dalla descrizione riportata nella Vs. nota di richiesta chiarimenti le opere che si intendono realizzare nell'ambito dell'intervento da candidare sembrerebbero configurarsi tra quelle rientranti nella prima casistica del penultimo capoverso p.to 6 dell'Avviso, laddove è espressamente indicato che "non saranno considerati ammissibili interventi che comportano esclusivamente la costruzione/realizzazione di nuove opere idrauliche (argini, tombini, intubazioni)."

DOMANDA N.6: In riferimento all'avviso in oggetto con la presente si chiede se l'importo massimo concedibile per ogni comune è pari a € 5.000.000,00 o se tale importo è massimo per ogni istanza presentata.

Nel caso di specie il nostro comune è percorso da due corsi d'acqua distinti e separati. E' volontà del comune presentare un'istanza in forma singola per uno dei due corsi d'acqua e un'istanza in forma associata per il secondo corso d'acqua.

Si chiede pertanto se in questo caso si possono richiedere:

- € 5.000.000,00 per l'istanza in forma singola;

- € 5.000.000,00 per l'istanza in forma associata;

oppure se l'importo totale delle due istanze (forma singola + forma associata) non deve superare i € 5.000.000,00.

RISPOSTA: L'Avviso prevede che "per il medesimo corso d'acqua il Soggetto proponente non potrà presentare, pena l'inammissibilità, istanza di partecipazione all'Avviso in forma singola e, al contempo, in forma associata" (rif. p.to 4, penultimo capoverso) e che "non saranno altresì ammissibili gli interventi che seppur proposti da soggetti differenti o, comunque, nell'ambito di differenti istanze di partecipazione al presente Avviso, riguardano stesso tratto o porzione di corpo idrico (corso d'acqua, canale di difesa, lago)." (rif. p.to 6, ultimo capoverso).

Alla luce di quanto riportato, fermo restando l'entità del contributo massimo concedibile fissato in € 5.000.000,00 per proposta progettuale (rif. p.to 5.1 dell'Avviso), è dunque possibile presentare due istanze differenti dell'importo di € 5.000.000,00 (nel caso specifico una in forma singola e l'altra in forma associata) purché non riguardino lo stesso tratto o porzione di corpo idrico.

DOMANDA N.7: In riferimento all'avviso in oggetto si chiede se l'art. 15 della Legge 241/1990 sia lo strumento giuridico adeguato per la presentazione delle istanze in forma associata.

RISPOSTA: l'Avviso prevede espressamente all'art. 4 che "...possono presentare istanza di partecipazione i Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata nelle forme previste per legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.)..."